

Codice A1514B

D.D. 19 dicembre 2019, n. 1836

DGR n. 29-559 del 22.11.2019. Integrazione DGR n. 41-8950 del 16.05.2019 "Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformita' con Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018". Approvazione bozza di Accordo con UNITO (Dipartimento Giurisprudenza e Dipartimento Management) e USR, impegno di 53.000,00 euro cap n. 144358 Bilancio 2019.

Vista la D.G.R. n. 29 – 559 del 22.11.2019 che prevede:

di approvare, in coerenza con le finalità e gli indirizzi di cui al Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020, approvato con D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018, la seguente integrazione al Programma annuale di cui alla D.G.R. n. 81-8950 del 16 maggio 2019 “Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018”:

Dopo il punto c) dell’Azione 7 della citata D.G.R. si aggiunge:

d) Iniziative rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori del Piemonte sul tema della conoscenza e della diffusione di un approccio consapevole ai diritti ed ai doveri, secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 1 e 2 della Legge regionale n. 5/2016 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”;

l’iniziativa prevede un ciclo di incontri da svolgersi nell’anno scolastico 2019-2020 sul territorio regionale dedicati al tema dei diritti in prospettiva storica, giuridica e costituzionale con la presenza di esperti della materia. Per tale iniziativa la Regione può anche avvalersi di soggetti esterni alla Regione stessa con particolare riferimento agli Enti strumentali in house, o ad altri soggetti della pubblica amministrazione.

di autorizzare una spesa complessiva per detta iniziativa di complessivi euro 53.000,00 sul bilancio di previsione 2019, annualità nell’ambito della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”, sul capitolo 144358. La stessa iniziativa potrà continuare ed essere finanziata mediante le risorse iscritte negli stanziamenti dei capitoli sopraccitati dei futuri bilanci regionali di previsione ed autorizzata alla spesa dalla Giunta negli anni successivi al 2019;

di demandare al Direttore della Direzione Coesione sociale la stipula e la sottoscrizione, di un accordo ai sensi dell’art. 15, Legge 241/90, con l’Ufficio scolastico regionale per il Piemonte e con il Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento Management UNITO, volto alla diffusione presso tutto il comparto scolastico di iniziative “di conoscenza della nostra Costituzione e della storia del Piemonte quale strumento di integrazione” in conformità ai criteri di cui alla presente deliberazione;

considerato che:

- si deve procedere alla stipula ed alla sottoscrizione dell’Atto di cui in premessa, nella versione allegata di cui fa parte integrante e sostanziale;

- si deve procedere all'organizzazione delle iniziative, secondo quanto indicato nella citata deliberazione;

-richiamati gli articoli nn. 3, 4, 7, 9 e 11 della Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”;

- ricordato che la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, all'art. 4 prevede che:

Costituzione e cittadinanza

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica e' posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

4. Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro;

ricordato che con Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, all'articolo 1, comma 16, recita:

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013”;

considerato che l'iniziativa, rivolta agli studenti ed alle studentesse degli ultimi due anni di scuola superiore potrà essere reiterata negli anni scolastici successivi sulla base delle risorse economiche che la Giunta regionale renderà disponibili;

preso atto che l'USR ha individuato il Liceo D'Azeglio di Torino quale Istituto scolastico capofila dell'iniziativa a cui fare riferimento per gli aspetti pratico-organizzativi per la buona riuscita del Progetto;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Visti:

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
vista la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale;
vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 6/R, Regolamento regionale recante: "Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale)";
vista la D.G.R. n. 24-6870 del 18 maggio 2018, "Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, 'Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale ', articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020".
vista la Legge Regionale del 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";
vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
vista la D.G.R. n. 2-8786 del 18 aprile 2019, Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Variazione compensativa per gli anni 2019, 2020 e 2021 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A11, A15 e A19).
vista la D.G.R. n. 81-8950 del 16 maggio 2019 "Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018";
vista la D.G.R. n. 19-379 dell'11 ottobre 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Sesta Integrazione e rimodulazione";
vista la D.G.R. n. 29 – 559 del 22.11.2019, LR n. 5/2016. Integrazione alla D.G.R. n. 41-8950 del 16 maggio 2019 "Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018";
vista la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 22 " Assestamento del Bilancio di Previsione finanziario 2019-2020 e Disposizioni finanziarie;
vista la D.G.R. n. 1-681 del 17 dicembre 2019, "Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 22 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Decima Integrazione.

IL DIRETTORE

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo della Giunta n. 29 – 559 del 22.11.2019 e n. 1-681 del 17.12.2018;

determina

di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, il Dipartimento di Giurisprudenza ed il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale della stessa;

- di prendere atto che l'USR, ha indicato il Liceo Classico Statale Massimo D'Azeglio con sede in (10121) Torino, via Parini 8, Cod. Mecc.: TOPC070004, C.F. 80090510019, Cod. Univ. Ufficio: UFW79N, in persona del legale rappresentante Dirigente Scolastico Prof. Franco Francavilla, domiciliato per la carica presso la Sede, quale scuola capofila a cui riconoscere la somma di Euro 53.000,00 per far fronte agli aspetti tecnico-organizzativi dell'iniziativa;
- di impegnare la somma di Euro 53.000,00 sul capitolo 144358 del Bilancio 2019;
- di liquidare detta somma al Liceo D'Azeglio su citato, ai sensi di quanto previsto all'art. 15 della Legge 241/1990, dietro presentazione di relazione sulle attività;

di prevedere la prosecuzione della stessa iniziativa negli anni scolastici successivi sulla base delle risorse economiche che la Giunta regionale metterà a disposizione.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.L.vo 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Nome dell'Ente: Liceo classico statale Massimo D'Azeglio, Euro 53.000,00

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. Gianfranco Bordone

Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: comunicazione dell'USR.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente impegno è:

Conto finanziario: U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali;

Cofog: 10.7 esclusione sociale n.a.c.

Transazione Unione Europea: 7

Perimetro sanitario: 3

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale

Dott. Gianfranco BORDONE

La Dirigente del Settore
Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione
Dott.ssa Manuela RANGHINO

Il funzionario estensore

Vincenzo CUCCO

Allegato

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA REGIONE PIEMONTE, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE, DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO SUL PROGETTO "DIALOGHI SUI DIRITTI E SUI DOVERI TRA COSTITUZIONE E SOCIETA'".

TRA

LA REGIONE PIEMONTE, con sede ai fini del presente Accordo in Via Magenta 12, Torino 10122, CF 80087670016, rappresentata dal Direttore dottor Gianfranco BORDONE, direttore della Direzione Regionale Coesione Sociale, autorizzato alla stipula del presente Accordo con DGR n. 29-559 del 22.11.2019;

E

IL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO (il "Dipartimento di Management"), con sede legale in Torino, C.so Unione Sovietica 218 bis 10134, C.F.: 80088230018, P.I.: 02099550010 rappresentato dalla Prof.ssa Francesca Culasso – Direttrice del Dipartimento di Management, nominata con D.R. 3811 del 26/09/2018 e autorizzata alla stipula della presente Accordo a seguito di approvazione con delibera del Consiglio di Dipartimento di Management, n. [•] del [•]; individuata ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del "Regolamento di Amministrazione, Finanza e

Contabilità”, emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del
26/09/2017;

domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede del
Dipartimento di Management, Corso Unione Sovietica 218 bis,
10134 Torino

E

IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA'

DEGLI STUDI DI TORINO (il “Dipartimento di
Giurisprudenza”), con sede legale in Torino, Lungo Dora Siena
100/A 10154, C.F.: 80088230018, P.I.: 02099550010,
rappresentato dal Prof. Raffaele Caterina – Direttore del
Dipartimento di Giurisprudenza, nominato con D.R. del [•] e
autorizzato alla stipula della presente convenzione a seguito di
approvazione con delibera del Consiglio di Dipartimento di
Giurisprudenza, n. [•] del [•]; individuato ai sensi dell’art. 66 –
comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e
Contabilità”, emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del
26/09/2017;

domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del
Dipartimento di Giurisprudenza, Lungo Dora Siena 100/A
10154 Torino

Per entrambi i Dipartimenti:

Dott.ssa Antonella Trombetta - Direttrice della Direzione
Ricerca e Terza missione, per quanto di competenza e per
quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del

Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto;

domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione Ricerca e Terza missione, Via Bogino 9 - 10100 Torino

E

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

("USR"), con sede legale in Torino (10121) corso Vittorio Emanuele II 70 P.IVA: [•] C.F.: 97613140017, rappresentata dal direttore generale Dottor Fabrizio Manca, domiciliato per la carica presso la sede dell'USR per il Piemonte ;

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte intende promuovere un ciclo di incontri con le studentesse e gli studenti preferibilmente degli ultimi due anni di corso degli istituti di istruzione secondaria superiore per promuovere la conoscenza della Costituzione, dei Diritti e dei Doveri in essa enunciati, dello Statuto regionale, contribuire alla migliore comprensione dei principi fondamentali che regolamentano il vivere civile;
- l'USR, condividendo tale iniziativa, si è dichiarato disponibile a promuoverla nell'ambito delle scuole, favorendo la partecipazione delle studentesse e degli

studenti agli incontri che saranno organizzati presumibilmente in orario scolastico;

- il Dipartimento di Management e il Dipartimento di Giurisprudenza svolgono attività di studio e di ricerca, inter alia, nel campo della formazione sulla Costituzione e sui principi fondamentali dell'ordinamento giuridico positivo;
- l'iniziativa corrisponde agli interessi di natura pubblica perseguiti dalle amministrazioni coinvolte nell'attività di ricerca e nel perseguimento di obiettivi di trasparenza, correttezza e buon andamento;
- la concorrenza di interessi pubblici correlati alle funzioni istituzionali consente il ricorso agli accordi ex art. 15, L. 7 agosto 1990, n. 241;
- secondo l'art. 66 del DPR 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati.

Viste

la LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

Art. 4 - Costituzione e cittadinanza

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è

posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

4. Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Articolo 1, comma 1

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5.

Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale.

Art. 3. (Ambiti di intervento)

Art. 4. (Prevenzione e contrasto delle discriminazioni)

Art. 7. (Istruzione, formazione professionale e politiche del lavoro)

Art. 11. (Azioni positive)

Art. 9. (Diffusione delle informazioni e comunicazione).

Le Parti intendono instaurare una collaborazione al fine dello svolgimento delle attività descritte nel presente Accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Il Dipartimento di Management, e per esso il Prof. Toti S. Musumeci in qualità di Responsabile Scientifico, e il Dipartimento di Giurisprudenza, e per esso la Prof.ssa Anna Maria Poggi in qualità di Responsabile Scientifico, si impegnano a collaborare nella organizzazione di incontri rivolti a studentesse e studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie superiori per promuovere la conoscenza della Costituzione, dello Statuto regionale, contribuire alla migliore comprensione dei principi fondamentali che regolamentano il vivere civile; a tal fine concorreranno ad individuare i soggetti che parteciperanno agli incontri quali relatori.

I Dipartimenti apportano al progetto competenze specifiche relative alla individuazione dei relatori e alla organizzazione dei temi da trattare.

Art. 2 Comitato di Indirizzo

Ciascun Ente firmatario nomina un referente per la partecipazione al Comitato di indirizzo, a cui è demandato il confronto e l'organizzazione delle iniziative che verranno condivise.

L'attività avverrà senza alcun vincolo di subordinazione fra le Parti.

Art. 3 - Strutture, e attrezzature e risorse

Per l'attività oggetto del presente Accordo la Regione Piemonte procurerà, a propria cura e spese, la messa a disposizione di

idonee strutture, mentre l'USR provvederà a promuovere l'iniziativa fra la popolazione scolastica dell'ultimo biennio.

Al fine di realizzare questa iniziativa, la Regione può avvalersi della collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale o di una scuola indicata da esso, come capofila e scuola cassiera della iniziativa.

Sin da ora l'URS del Piemonte indica ai sensi e per gli effetti del comma precedente, quale scuola capofila il Liceo Classico Statale Massimo D'Azeglio con sede in (10121) Torino, via Parini 8, Cod. Mecc.: TOPC070004, C.F. 80090510019, Cod. Univ. Ufficio: UFW79N, in persona del legale rappresentante Dirigente Scolastico Prof. Franco Francavilla, domiciliato per la carica presso la Sede.

Le risorse sono quelle indicate dalla D.G.R. n. 22-559 del 22.11.2019 e quelle che saranno indicate negli anni successivi.

Art. 4 - Confidenzialità

Le Parti si impegnano a non utilizzare, né in tutto né in parte, le informazioni riservate, di cui verranno a conoscenza, per fini diversi da quanto costituisce oggetto dell'attività derivante dal presente Accordo; si impegnano inoltre a non divulgare e/o comunicare a terzi, né in tutto né in parte, né in forma scritta né orale o grafica o su supporto magnetico o in qualsiasi altra forma, le suddette informazioni riservate senza il preventivo ed espresso consenso dell'altra parte.

Art. 5 - Responsabili dell'attuazione dell'Accordo

Il Dipartimento di Management indica come proprio referente e responsabile scientifico della presente Accordo il Prof. Toti S. Musumeci; il Dipartimento di Giurisprudenza indica come proprio referente e responsabile scientifico della presente Accordo la Prof.ssa Anna Maria Poggi; l'USR individua quale proprio referente il Prof. [•]; la Regione Piemonte individua quale proprio referente la Dott.ssa Manuela Raghino.

L'eventuale sostituzione dei responsabili indicati dalle parti dovrà essere comunicata alle altre parti.

Art. 6 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua stipula con firma delle Parti e durerà un anno o diverso periodo sulla base delle disponibilità economiche che verranno indicate dalla Giunta regionale.

Art. 7 – Aspetti economici

L'Accordo non comporta obblighi economici reciproci a carico delle Parti. La Regione Piemonte sosterrà i costi e le spese connessi all'organizzazione degli incontri, compresi i costi di affitto dei locali e di compenso per i relatori, oltre quelli ulteriori eventuali, secondo le disponibilità indicate dalla D.G.R. n. 22-559 del 22.11.2019 e quelle che saranno indicate negli anni successivi dalla Giunta regionale, avvalendosi della collaborazione dell'USR e della scuola da esso individuata.

Art. 8 - Oneri connessi all'attuazione dell'Accordo

Ciascuna delle Parti si farà carico degli oneri derivanti dalle

attività per le sue proprie competenze.

Art. 9 - Copertura assicurativa e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Ogni qualvolta le esigenze delle attività da svolgere lo richiedano, ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale e degli studenti. Le Parti sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 10 - Facoltà di recesso

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo. Il recesso dovrà essere esercitato, con un preavviso di almeno tre mesi, mediante comunicazione scritta da inviare a cura della parte interessata tramite raccomandata a tutte le altre Parti o tramite PEC:

Regione Piemonte: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

USR: drpi@postacert.istruzione.it

Dipartimento di Management: management@pec.unito.it;

Dipartimento di Giurisprudenza: [•]

Art.10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27

aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l’attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell’esecuzione della presente Accordo, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo ovvero allo svolgimento dell’attività di ricerca e sviluppo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.

Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo.

Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l’esercizio dei diritti degli interessati previsti all’art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell’altra Parte.

Il titolare del trattamento dei dati personali per il Dipartimento di Management e per il Dipartimento di Giurisprudenza è l'Università degli Studi di Torino, con sede in via Verdi 8, 10124 Torino. Il legale rappresentante è il Rettore dell'Università di Torino. Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo email: rpd@unito.it.

Il titolare del trattamento dei dati per l'Ufficio Scolastico Regionale è l'Ente stesso, in persona del suo legale rappresentante. I dati di contatto del titolare sono i seguenti: [•].

Il titolare del trattamento dei dati per la Regione Piemonte è l'Ente stesso, in persona del suo legale rappresentante. I dati di contatto del titolare sono i seguenti: [•].

Art. 11 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo, le parti indicano il foro esclusivamente di Torino quale foro competente per qualunque controversia inerente alla validità, all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione della presente convenzione.

Art. 12 – Registrazione, spese di bollo, firma

L'art. 32 comma 14 del d.lgs. n. 50 del 2016 ha previsto, a pena

di nullità, la formalizzazione di contratti pubblici, compresa la presente scrittura privata, in modalità elettronica, ossia mediante sottoscrizione con firma digitale.

Il presente contratto è registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 6.4.1986. L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine ed è a carico del Dipartimento di Management.

L'Università degli Studi di Torino sulla base dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate ufficio di Torino del 4/07/1996 prot. 93050/96 (rif.art.75) assolve l'imposta di bollo in modo virtuale (Art.15 del DPR n. 642 del 26 ottobre 1972).

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale
Torino, li [•] 2019.

Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale
Il Direttore dottor Gianfranco Bordone

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manca

Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Management
La Direttrice

